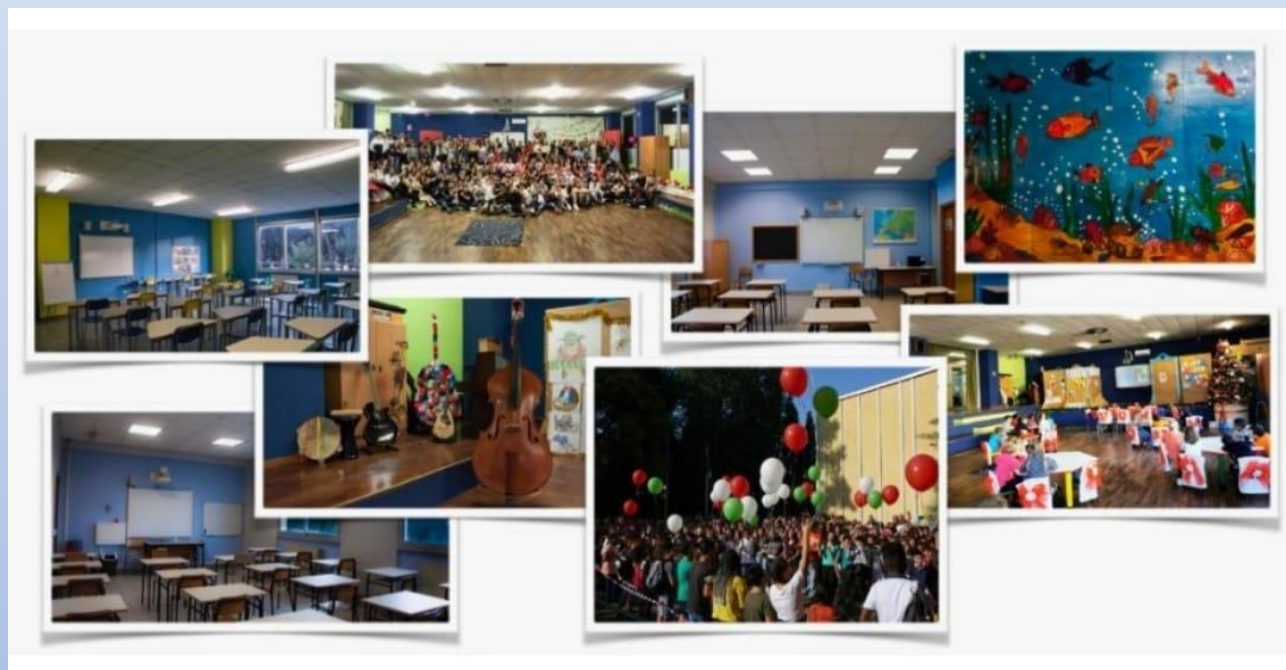


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA I.C. ANZIO V

Periodo di riferimento: triennio 2022-2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ANZIO V è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7319/IV.1 del 21/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 8

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Plessi/Scuole

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Anzio V è stato istituito nell'a.s.2012/2013 con sede centrale nella zona di Lavinio Stazione, in via Goldoni,12. E' costituito da: una Scuola Secondaria di I Grado, ubicata nella sede centrale, un Plesso nella zona di Lavinio mare dove si trovano esclusivamente classi della scuola dell'infanzia e un Plesso nella località di Lido dei Pini, a circa tre chilometri da Lavinio, che ospita sezioni di scuola dell'Infanzia e classi di scuola Primaria.

Il territorio che comprende le località di Lavinio e Lido dei Pini sta subendo continue trasformazioni: fino ad alcuni anni fa aveva prevalentemente una formazione turistica e agricola, ma nell'ultimo periodo la zona si è sempre più urbanizzata grazie ad un importante incremento demografico. In pochi anni, infatti, la popolazione è notevolmente cresciuta per i molteplici trasferimenti dalla vicina capitale, dal resto della provincia e da altri paesi sia comunitari che extraeuropei, in particolare dai paesi dell'Europa dell'Est, dall'India e dal Pakistan. Per questo motivo, la popolazione risulta, oggi, molto eterogenea dal punto di vista sociale, economico e culturale e l'attività economica del territorio è attualmente costituita prevalentemente da piccolo commercio, attività agricole e turistiche, sviluppate soprattutto nel periodo estivo.

Anche nell'Istituto è cresciuta via via la presenza di alunni stranieri, che gradualmente si stanno ben integrando con la popolazione locale e forniscono continuamente importanti e nuovi stimoli culturali.

Nell'area di pertinenza della scuola, però, risultano scarsi ad oggi, luoghi di aggregazione

nei quali i ragazzi possano incontrarsi e partecipare ad attività ludiche, creative ed espressive. Pertanto, l'Istituto si propone come obiettivo a lungo termine quello di rivestire un ruolo significativo di riferimento sociale e culturale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

“MISSION” DELL’ISTITUTO: DEFINIZIONE DELL’IDENTITÀ E DELLE PRIORITÀ

Nel corso degli anni si è andata profilando la seguente identità istituzionale, proiettata verso obiettivi di innovazione della didattica rispetto ai cambiamenti del contesto culturale e sociale in cui la scuola si inserisce:

a) identità culturale

b) identità progettuale (progettazione e progettualità)

Essa si fonda su alcuni ambiti educativi individuati dal Collegio dei Docenti, considerati quali traguardi prioritari e trasversali a tutti gli ordini di scuola dell’Istituto cioè infanzia, primaria, secondaria e a tutte le discipline:

- Cittadinanza attiva
- Competenze-chiave, specifiche e trasversali
- Inclusività
- Progettualità, ricerca
- Continuità-orientamento

PROGETTUALITA’ EDUCATIVA

La progettualità educativa dell’istituto si sviluppa attraverso:

Continuità

L’Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado, pertanto i docenti, sempre di più, lavorano per individuare e realizzare attività in comune al fine di garantire la continuità.

A tale scopo sono state individuate alcune strategie:

- organizzare un maggior numero di incontri e riunioni tra i docenti dei tre ordini di scuola, in base a obiettivi predeterminati;
- individuare attività di comune interesse e utilità in base al curriculum verticale;
- elaborare progetti comuni che prevedano soprattutto obiettivi formativi, con la partecipazione di alunni delle tre fasce di età;
- avere cura dell'apprendimento e dell'iter personale dell'alunno per tutto il primo ciclo di istruzione, attraverso sistemi di monitoraggio condivisi.

Orientamento

L'Istituto ha individuato una didattica orientativa fondata sulle seguenti linee direttive condivise da tutti i docenti:

- conoscere sé stessi e le dimensioni spazio-temporali
- conoscere il perché della scuola
- conoscere il contesto in cui si vive
- conoscere le caratteristiche delle discipline e la loro utilità
- conoscere gradualmente le proprie attitudini e competenze
- saper ideare aspettative e progetti
- saper fare scelte, valutandone le conseguenze
- conoscere le opportunità di formazione, inserimento nella società, lavoro, offerte dal contesto in cui si vive e dalle scuole del territorio circostante.

Nell'orientamento l'alunno è il personaggio principale, ma deve essere supportato con strategie idonee da docenti, genitori e dal mondo adulto in generale, per effettuare le scelte fondamentali della sua esistenza e realizzare, possibilmente, un progetto di vita sostenibile.

Nel corso del primo ciclo gli alunni vengono guidati dai docenti dei Consigli di classe alla consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e capacità.

Nel corso del terzo anno della secondaria di primo grado gli alunni possono visitare le

scuole secondarie di secondo grado, parlare con i docenti e gli studenti di questo ordine di scuola; tutto ciò è reso possibile attraverso incontri, stage, open day e materiale informativo.

I materiali sono forniti dalla Funzione Strumentale per l'orientamento/continuità che coordina le attività al fine di mettere gli studenti nella migliore condizione di scelta.

Inclusione

L'istituto si ripropone di realizzare una sempre più efficace didattica inclusiva. V.L.104/92; v. direttiva ministeriale 27/12/12; v. circolare min. BES/ 2015.

Vista l'attuale composizione delle classi e il crescente numero di alunni con difficoltà o diversabilità specifiche, la didattica inclusiva, come modalità di svolgimento del dialogo educativo, coinvolge l'intera classe e sollecita gli alunni ad acquisire competenze comportamentali inclusive; come attività didattica specifica si rivolge alla seguente tipologia di alunni:

- DVA
- DSA
- alunni stranieri
- alunni con difficoltà specifiche, anche temporanee/contingenti/occasionalità.

La didattica inclusiva, nell'ambito della classe, coinvolge sia l'insegnamento che l'apprendimento.

Insegnamento: i docenti del Consiglio di classe, insieme al docente di sostegno individuano strategie che valorizzino le potenzialità dell'alunno, neutralizzando le difficoltà o trasformandole in opportunità; tali modalità hanno una ricaduta positiva sull'intera classe.

Apprendimento: l'alunno è guidato ad apprendere secondo i propri tempi e le proprie possibilità.

Gli altri alunni, con il proprio comportamento, collaborano al successo scolastico della prassi educativa e didattica posta in essere, maturando degli apprendimenti inclusivi

formativi.

L'Istituto è dotato di un Piano Annuale di inclusione che va annualmente aggiornato e comprende la seguente documentazione, riferita alla normativa vigente:

- PEI: Piano educativo individualizzato, per alunni diversamente abili
- PDP: Percorso didattico personalizzato per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche per gli alunni stranieri di recente immigrazione e per gli alunni che presentino diffuse difficoltà che siano state individuate dal Consiglio di classe, anche non certificate e/o dovute a problematiche contingenti e/o occasionali.
- Griglia rilevazione BES
- Modalità di valutazione BES
- Protocollo di valutazione esami di terza media per DVA e DSA
- Protocollo accoglienza stranieri
- Piano di studio per alunni stranieri

Infine, la didattica inclusiva è strettamente connessa alla Progettualità dell'Istituto, nel senso che le diverse attività progettuali proposte dai docenti sono strutturate in modo da prevedere e garantire la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali.

Cittadinanza attiva

È compito del nostro istituto porre le basi, potenziare ed ampliare gli apprendimenti per l'esercizio della Cittadinanza attiva.

L'istituto si propone, inoltre, di arricchire la progettazione e la pratica didattica considerando gli obiettivi riportati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare quelli che coinvolgono direttamente la scuola. Il quarto obiettivo è rivolto, infatti, a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", presupposto fondamentale per migliorare la vita delle persone e per raggiungere un reale Sviluppo Sostenibile.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ISTITUTO PRINCIPALE ICANZIOV

Codice Meccanografico: RMIC8C600P

Ordine Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	classe I: 9 ore
	classe II: 8 ore (9 tempo pieno)
	classi III-IV-V: 7 ore (8 tempo pieno)
MATEMATICA	classe I e II 7 ore
	classi III-IV-V: 6 ore (7 tempo pieno)
STORIA	classe I e II: 1 ora
	classi III-IV-V: 2 ore
GEOGRAFIA	classe I-II-III-IV-V: 1 ora
SCIENZE	classe I-II-III-IV-V: 2 ore
TECNOLOGIA	classe I: 1 ora (2 tempo pieno)
	classi II- III-IV-V: 1 ora
INGLESE	classe I: 1 ora

	classe II: 2 ore
	classi III-IV-V: 3 ore
ARTE E IMMAGINE	classe I-II: 1 ora (2 tempo pieno)
	classi III-IV-V: 1 ora
MUSICA	classe I-II-III-IV-V: 1 ora
EDUCAZIONE MOTORIA	classe I-II-III-IV-V: 1 ora (2 ore tempo pieno)

SCUOLA SECONDARIA (30 ORE SETTIMANALI)

ITALIANO	5 ore + 1 ora di approfondimento
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
INGLESE	3 ore
2 LINGUA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
RELIGIONE	1 ora

IL CURRICOLO DELL'ALUNNO

“...Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.....”(Indicazioni Nazionali 2012).

Nell'istituto è già in uso, dall'anno scolastico 2013-14, un curricolo verticale strutturato tenendo conto delle Nuove Indicazioni Nazionali.

A partire dal Curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più idonee.

Il curricolo di Istituto accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia fino all'uscita dal primo ciclo di istruzione; esso costituisce il centro (centralità dell'alunno) delle attività formative dell'istituto che vanno costantemente riformulate, innovate e aggiornate.

Gli ambiti educativo-didattici individuati corrispondono, infatti, agli obiettivi prioritari del curricolo verticale di Istituto, (V. legge 107; v. Indicazioni nazionali e Linee Guida).

Il curricolo dell'alunno non contiene solo le intenzioni e le aspettative dei docenti, ma parte dalla reale situazione personale e contestuale del discente, per definire un profilo dell'alunno in itinere e in uscita dal primo ciclo di istruzione, che sia sostenibile, ma anche spendibile per il futuro.

L'Offerta formativa dell'Istituto, pertanto, si pone come traguardo primario lo sviluppo corretto ed armonioso della personalità dell'alunno, attraverso la cura del suo percorso personale e scolastico, e ha come obiettivi prioritari le seguenti competenze, individuate dal Collegio dei Docenti, in base alla recente normativa ed in particolare alla L.107, comma 7:

competenza linguistica

competenza logico-matematica

competenza di cittadinanza

competenza digitale

inclusione

potenziamento della competenza nella pratica e nella cultura musicali
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

Nel curriculum disciplinare dell'Istituto si inseriscono anche le seguenti attività:

l'attività di approfondimento della lingua italiana per un'ora settimanale, durante la quale, per decisione collegiale, si svolgono le seguenti attività di riflessione linguistica:

nelle classi prime: analisi grammaticale;

nelle classi seconde: analisi logica;

nelle classi terze: analisi del periodo ed esercitazione per la prova Invalsi d'esame.

l'attività alternativa alla religione cattolica (come previsto dal Decreto n.37/2009) per un'ora settimanale, destinata agli alunni che non seguono la disciplina di Religione. I docenti di tale attività svolgono con gli alunni un programma di Educazione alla cittadinanza attiva, che viene promossa attraverso segmenti progettuali ed esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

L'Istituto, inoltre, arricchisce la progettazione e la pratica didattica considerando gli obiettivi riportati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

l'insegnamento dell'educazione civica per 33 ore annue, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n.92. L'insegnamento dell'ed. civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

Cittadinanza digitale. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica viene ripartito secondo le seguenti modalità:

PRIMO QUADRIMESTRE

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE
Tecnologia	3 ore
Arte e immagine	2 ore
Inglese	3 ore
Seconda lingua comunitaria	2 ore
Musica	2 ore
Scienze Motorie	2 ore
IRC/Materia alternativa	2 ore

SECONDO QUADRIMESTRE

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE
Italiano	5 ore
Storia	3 ore
Matematica e Scienze	6 ore
Geografia	3 ore

ALLEGATI:

Curricolo IC AnzioV.docx

PLESSI/SCUOLE

IC Anzio V-Plesso Sirenetta

- **Codice Meccanografico:** RMAA8C601G
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA
Tempo Scuola: Sez. a tempo antimeridiano (25 ore settimanali)
Sez. a tempo pieno (40 ore settimanali)

IC Anzio V-Plesso L. Da Vinci

- **Codice Meccanografico:** RMAA8C602L
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA
Tempo Scuola: 25 ore settimanali
- **Codice Meccanografico:** RMEE8C601R
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
Tempo Scuola: Sez. a tempo antimeridiano (25 ore settimanali)
Sez. a tempo pieno (40 ore settimanali)

IC Anzio V-Plesso Virgilio

- **Codice Meccanografico:** RMAA8C601G
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA
Tempo Scuola: Sez. a tempo pieno (40 ore settimanali)
- **Codice Meccanografico:** RMEE8C602T
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
Tempo Scuola: Sez. a tempo antimeridiano (25 ore settimanali)
Sez. a tempo pieno (40 ore settimanali)
- **Codice Meccanografico:** RMMM8C601Q
Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Tempo Scuola: 30 ore settimanali (con moduli orari da 55 minuti con rientro pomeridiano)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
COLLABORATORE DEL DS	2	Coadiuvano il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituto.
FUNZIONE STRUMENTALE	4	<p>Area 1: PTOF, Valutazione, Formazione e Innovazione digitale.</p> <p>Area 2: Continuità, orientamento e contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>Area 3: Inclusione.</p> <p>Area 4: Prevenzione/ monitoraggio Covid e uscite didattiche.</p>
REFERENTE DI PLESSO	6	Collaborano con il dirigente assumendo la responsabilità dei plessi distaccati e del plesso centrale.



ANIMATORE IGITALE/TEAM DIGITALE	4	Si impegnano a favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale.
REFERENTE COVID	1	Collabora con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di "contact tracing" (ricerca e gestione dei contatti).
REFERENTE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	3	Ha il compito di agevolare le comunicazioni con docenti e famiglie in caso di attuazione di didattica digitale integrata.
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	1	Collabora con il Dirigente nel coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di educazione civica.
REFERENTE BULLISMO	1	Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici amministrativi sono organizzati in:

RUOLO	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
DIRETTORE DEI SERVIZI	1	Ha il compito di: sovrintendere,



GENERALI E AMMINISTRATIVI		<p>organizzare e coordinare le attività amministrativo-contabili;</p> <p>organizzare l'attività del personale ATA in funzione delle direttive del Dirigente;</p> <p>attribuire al personale ATA incarichi di natura organizzativa;</p> <p>attribuire al personale ATA prestazioni oltre l'orario obbligatorio (se necessario);</p> <p>verificare che gli obiettivi assegnati al personale ATA siano stati rispettati;</p> <p>predisporre e formalizzare atti amministrativi e contabili.</p>
SETTORE DIDATTICA	2	<p>Gestione del registro elettronico</p> <p>Anagrafe degli alunni</p>
SETTORE PERSONALE	2	<p>Convocazione supplenti docenti e personale ATA; compilazione contratti; redazione certificati di servizio; inserimenti dei dati relativi al personale al sistema informatico del ministero; ricostruzione carriera; rapporti con la Direzione Provinciale dello Stato; servizio sportello docenti; gestione posta elettronica ministeriale.</p>
SETTORE PROTOCOLLO	1	<p>Gestisce: il protocollo informatico e</p>



		documentale; i rapporti con l'Ente Locale per le anagrafiche degli alunni; le iscrizioni ed ogni pratica relativa agli alunni.
SETTORE AMMINISTRATIVO	1	Supporto gestione personale; gestione finanziaria; servizio di contabilità.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	
RETI	CONVENZIONI
<ul style="list-style-type: none"> Ambito 16 - MINERVA (Formazione docenti) 	<ul style="list-style-type: none"> Università degli Studi ROMA TRE UNINT Università degli Studi Internazionali di Roma Università degli Studi di Roma "Torvergata" UER Università Europea di Roma Università Suor Orsola Benincasa Università degli Studi di Enna "KORE" Enti accreditati Formazione Docenti

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La Legge 107/2015 definisce la formazione in servizio dei docenti "obbligatoria, permanente e strutturale" e precisa che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento" e "sulla base delle priorità nazionali



indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione".

Pertanto, in riferimento a tale normativa, l'Istituto Anzio V prevede per le attività di formazione in servizio dei propri docenti le seguenti priorità:

- Formazione sulla didattica per l'inclusione (DVA, DSA, stranieri, BES per motivazione socio-familiare)
- Formazione sulla didattica digitale
- Formazione sulla didattica per competenze e sull'innovazione didattica
- Formazione sul team tracing (modalità di lavorare in modo efficace nel team docente)

Tali tematiche, comuni a tutti i docenti dell'Istituto, sono svolte mediante:

Workshop basati sulla modalità di ricerca-azione e coordinati da docenti esperti dell'Istituto

Corsi teorico-pratici tenuti da esperti esterni (laddove vi siano sufficienti finanziamenti).

Il modello di formazione proposto vuole superare il concetto di mero assolvimento di un obbligo di presenza passiva ad una "lezione", favorendo il protagonismo dei docenti in processi formativi basati su attività in presenza, studio e documentazione personale, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti, autovalutazione degli esiti. Particolare cura vi sarà nelle modalità di monitoraggio e nella validazione dell'azione formativa svolta.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per il personale ATA l'Istituto prevede una formazione sulle seguenti materie:

- dematerializzazione delle procedure amministrative
- gestione amministrativa dell'attività negoziale e codice dei contratti
- assistenza agli alunni con disabilità
- innovazioni normative



- sicurezza e pronto soccorso.